INDICE-SOMMARIO

Premessa XVII

Avvertenze e abbreviazioni XXI

Parte Prima
EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE

Capitolo I
I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale 1
2. Il sistema inquisitorio 1
3. Il sistema accusatorio. 3
4. Il sistema misto 5

Capitolo II
DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I princìpi del processo penale nella Costituzione del 1948 8
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale. 9
3. Le linee generali del processo penale 9
4. I princìpi del "giusto processo". 13
5. I princìpi attinenti ad ogni processo 14
6. I princìpi inerenti al processo penale 16
7. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo 19
8. Le fonti internazionali del diritto processuale penale 20
9. Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo . 25

Parte Seconda
PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

Capitolo I
I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo 27
   a. Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze 27
   b. L'azione penale 28
   c. I soggetti e le parti 29
2. Il giudice. 30
   a. Giudici ordinari e speciali 30
   b. Giurisdizione e "giusto processo" 32
   c. La competenza per materia e per funzione 32

d. La competenza per territorio 36
e. La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti 37
f. Il principio del giudice naturale 40
g. I conflitti di giurisdizione e di competenza 40
h. La dichiarazione di incompetenza 41
i. L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale 42
l. La capacità del giudice. 42
m. L'imparzialità del giudice 43
n. L'incompatibilità del giudice 44
o. Astensione e ricusazione del giudice 46
p. La rimessione del processo 48
q. Le questioni pregiudiziali alla decisione penale. 50
3. Il pubblico ministero. 53
a. L'organo e le funzioni 53
b. I rapporti con il potere politico. 54
c. I rapporti all'interno dell'ufficio 55
d. I rapporti tra gli uffici 57
e. L'astensione del magistrato del pubblico ministero 58
f. Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo 60
4. La polizia giudiziaria 63
a. Polizia giudiziaria e di sicurezza 63
b. La dipendenza dall'autorità giudiziaria. 64
c. Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria 65
5. L'imputato. 66
a. La distinzione tra imputato e indagato. 66
b. L'interrogatorio 68
c. La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone). 70
d. La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato 71
e. Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato. 73
6. Il difensore 74
a. La rappresentanza tecnica 74
b. Difensore di fiducia e difensore d'ufficio 77
c. Il difensore della persona offesa 79
d. Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile) 79
e. Regole per l'attività difensiva 81
7. La persona offesa dal reato e la parte civile. 83
a. La persona offesa 83
b. La parte civile. 87
8. Altri soggetti del procedimento penale. 92

Capitolo II
GLI ATTI

1. Gli atti del procedimento penale 95
a. Considerazioni generali 95
b. Gli atti del giudice 96
c. Gli atti delle parti. 99
d. Il procedimento in camera di consiglio 100
e. La documentazione degli atti 101
f. La notificazione 102

g. La traduzione degli atti: l'interprete 108
2. Le cause di invalidità degli atti 110
a. Considerazioni generali 110
b. Il principio di tassatività 111
c. L'inammissibilità 112
d. La decadenza; la restituzione nel termine 112
e. La nullità. 116
f. L'inutilizzabilità 120
g. L'atto inesistente; l'atto abnorme 122

Capitolo III
PRINCÌPI GENERALI SULLA PROVA

1. Sistema processuale e norme sulla prova 125
2. Il ragionamento del giudice: la sentenza 125
3. Prova e indizio 128
4. Il procedimento probatorio e il diritto alla prova 135
a. La ricerca della prova 136
b. L'ammissione della prova 136
c. L'assunzione della prova. 138
d. La valutazione della prova. 139
e. La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita 141
5. L'onere della prova. 142
6. L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove 147
7. Oralità, immediatezza e contraddittorio 147
8. Questioni pregiudiziali e limiti probatori 149

Capitolo IV
I MEZZI DI PROVA

1. Mezzi di prova tipici ed atipici 151
2. La testimonianza 152
a. Considerazioni preliminari. 152
b. La deposizione: oggetto e forma 154
c. La testimonianza indiretta 155
d. L'incompatibilità a testimoniare 159
e. Il privilegio contro l'autoincriminazione 161
f. Il testimone prossimo congiunto dell'imputato 163
g. La violazione degli obblighi del testimone 164
h. Il segreto professionale. 165
i. Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia 168
3. L'esame delle parti 170
a. Considerazioni generali 170
b. L'esame dell'imputato 170
c. Le parti private diverse dall'imputato 171
d. L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati. 172
e. Il riscontro. 175
f. La testimonianza assistita 177
g. Il collaboratore e il testimone di giustizia 182

4. Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali . . . 183
a. Considerazioni preliminari . . . 183
b. Il confronto . . . 183
c. La ricognizione . . . 184
d. L'esperimento giudiziale . . . 185
5. La perizia e la consulenza tecnica di parte . . . 185
a. Premessa terminologica . . . 185
b. La perizia . . . 186
c. Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia . . . 188
d. Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia . . . 189
e. La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte . . . 191
f. Riepilogo . . . 192
g. La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . 194
6. La prova documentale . . . 196
a. La definizione di documento . . . 196
b. Il documento anonimo . . . 198
c. La disciplina di determinati documenti . . . 200
d. L'uso di atti di altri procedimenti . . . 201
e. I documenti illegali . . . 202
Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato . . . 206

Capitolo V
I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1. Profili generali . . . 207
2. Le ispezioni . . . 208
3. Le perquisizioni . . . 210
4. Il sequestro probatorio . . . 211
5. Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni . . . 214
a. La nozione di intercettazione . . . 214
b. I princìpi costituzionali sulle intercettazioni . . . 215
c. I requisiti per disporre le intercettazioni . . . 217
c.1. I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni . . . 217
c.2. I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata. Il captatore informatico . . . 219
c.3. I requisiti concernenti i procedimenti per i più gravi delitti contro la pubblica amministrazione . . . 221
d. Il sotto-procedimento per eseguire ed acquisire le intercettazioni . . . 222
d.1. Il procedimento esecutivo . . . 222
d.2. La selezione ad opera della polizia giudiziaria e del pubblico ministero . . . 223
d.3. L'udienza di stralcio . . . 225
d.4. L'udienza di stralcio nella prassi . . . 226
d.5. Le invalidità nelle intercettazioni . . . 226
d.6. Le intercettazioni non ostensibili . . . 228
e. Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari . . . 230
6. I nuovi strumenti della tecnica . . . 230
a. I mezzi atipici di ricerca della prova . . . 230
b. L'agente segreto attrezzato per il suono . . . 233
c. I tabulati telefonici . . . 234
d. Le videoriprese . . . 235
Schema n. 2. Le intercettazioni: procedimento . . . 238

Capitolo VI
LE MISURE CAUTELARI

1. I princìpi generali delle misure cautelari . . . 239
   a. La definizione di provvedimento cautelare . . . 239
   b. Misure cautelari e sistema processuale . . . 242
   c. La riserva di legge e di giurisdizione . . . 243
2. La struttura normativa delle misure cautelari personali . . . 245
   a. Le misure cautelari personali . . . 245
   b. Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali . . . 251
   c. Le esigenze cautelari . . . 254
   d. I criteri di scelta delle misure cautelari personali . . . 256
3. L'applicazione delle misure cautelari personali . . . 262
   a. Il procedimento . . . 262
   b. La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice . . . 263
   c. L'interrogatorio di garanzia . . . 266
4. Le vicende successive . . . 268
   a. La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali . . . 268
   b. Le cause di estinzione delle misure cautelari personali . . . 270
   c. I termini di durata massima delle misure cautelari personali . . . 271
5. Le impugnazioni contro le misure cautelari personali . . . 273
   a. Considerazioni preliminari . . . 273
   b. Il riesame . . . 274
   c. L'appello . . . 277
   d. Il ricorso per cassazione . . . 278
   e. La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare . . . 280
6. Le misure cautelari reali . . . 281
   Schema n. 3. Misure cautelari personali. Princìpi generali . . . 287

Parte Terza
IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

Capitolo I
LE INDAGINI PRELIMINARI

1. Le disposizioni generali sulle indagini . . . 288
   a. Considerazioni preliminari . . . 288
   Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove . . . 289
   b. Le finalità delle indagini preliminari . . . 289
   c. Il giudice per le indagini preliminari . . . 290
2. La notizia di reato . . . 291
   a. Considerazioni generali . . . 291
   b. La denuncia . . . 291
   c. Il referto . . . 294
   d. L'obbligo di informare il pubblico ministero . . . 294
3. Le condizioni di procedibilità . . . 295
4. Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione . . . 298
   a. Considerazioni preliminari . . . 298
   b. Gli atti conoscibili dall'indagato . . . 298

c. Gli atti segreti . . . 299
d. Il divieto di pubblicazione . . . 302
e. L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo . . . 304
5. L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria . . . 305
a. La regolamentazione dell'attività di iniziativa . . . 305
b. Le sommarie informazioni dall'indagato . . . 306
c. Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato . . . 308
d. L'identificazione . . . 310
e. I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo . . . 311
f. La perquisizione su iniziativa della polizia giudiziaria . . . 314
6. L'attività di iniziativa del pubblico ministero . . . 315
a. Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia . . . 315
b. Gli atti compiuti personalmente o su delega . . . 319
c. L'assunzione di informazioni dal possibile testimone . . . 321
d. L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi . . . 323
e. L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato . 324
f. L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero . . . 326
g. Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale . . . 327
h. L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine . . . 331
7. L'arresto in flagranza ed il fermo . . . 333
a. Le misure precautelari . . . 333
b. L'arresto . . . 333
c. Il fermo . . . 336
d. La convalida dell'arresto e del fermo . . . 337
e. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . . 340
8. L'incidente probatorio . . . 341
a. Considerazioni preliminari . . . 341
b. I casi di incidente probatorio . . . 341
c. Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente . . . 343
d. Lo svolgimento dell'udienza . . . 344
9. L'avviso di conclusione delle indagini . . . 345
Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento . . . 348

Capitolo II
LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1. Il termine per le indagini preliminari . . . 349
a. Considerazioni introduttive . . . 349
b. Il termine nel procedimento contro un indagato . . . 349
c. La proroga del termine per le indagini . . . 350
d. Il termine nel procedimento contro ignoti . . . 351
e. I termini massimi per le indagini preliminari . . . 351
2. L'azione penale . . . 353
a. La nozione di azione penale . . . 353
b. Le caratteristiche dell'azione penale . . . 354
3. L'archiviazione . . . 356
a. Considerazioni preliminari . . . 356
b. La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato . . . 357
c. L'archiviazione per particolare tenuità del fatto . . . 360

d. La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote . . . 363
e. La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione 364
Schema n. 6. Indagini e udienza preliminare 365

Capitolo III
L'UDIENZA PRELIMINARE

1. Considerazioni generali 366
2. Lo svolgimento ordinario dell'udienza 373
3. L'attività di integrazione probatoria del giudice 375
4. La modifica dell'imputazione 376
5. La sentenza di non luogo a procedere 377
6. Il decreto che dispone il giudizio 378
7. Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero 379
8. L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere 381
9. La revoca della sentenza di non luogo a procedere 382
10. Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale 383
Schema n. 7. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale 385

Capitolo IV
L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1. Il diritto di difendersi mediante prove 386
2. Il fondamento costituzionale delle indagini difensive 386
3. Investigazioni pubbliche e private a confronto 387
4. I soggetti dell'investigazione difensiva 389
5. L'intervista difensiva 390
a. La regolamentazione 390
b. Il colloquio non documentato 391
c. L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione 392
d. La dichiarazione scritta 393
e. L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere 393
6. La presentazione della documentazione difensiva 394
7. Le altre attività di investigazione difensiva 395
8. La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia 396
9. Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva 398

Capitolo V
IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

Sez. I - I princìpi che regolano il dibattimento
1. Le disposizioni generali sul dibattimento 400
2. La pubblicità delle udienze 402
3. I princìpi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza 403

Sez. II - Gli atti preliminari al dibattimento
4. La funzione degli atti preliminari al dibattimento 406
5. La costituzione delle parti e le questioni preliminari 410

Sez. III - Il dibattimento
6. L'apertura del dibattimento e le richieste di prova . . . 415
7. L'istruzione dibattimentale . . . 418
8. L'esame incrociato . . . 420
9. Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità . . . 425
   a. Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale . . . 425
   b. L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio . . . 426
   c. Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni . . . 427
   d. La consultazione di documenti in aiuto alla memoria . . . 428
   e. La contestazione probatoria . . . 429
   f. La contestazione di qualsiasi altra risultanza . . . 432
   g. La lettura degli atti . . . 433
10. Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice . . . 435
10-*bis*. La partecipazione e l'esame "a distanza" . . . 441
11. Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza . . . 444
12. La discussione finale . . . 447

Sez. IV - Gli atti successivi al dibattimento. La sentenza
13. Considerazioni generali . . . 448
14. I requisiti della sentenza. La motivazione . . . 450
15. La sentenza di non doversi procedere . . . 453
16. La sentenza di assoluzione . . . 454
17. La sentenza penale di condanna . . . 456
Schema n. 8. Mancata comparizione dell'imputato o del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale . . . 459

Parte Quarta
I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

Capitolo I
I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Sistema accusatorio e procedimenti semplificati . . . 460
2. Il giudizio abbreviato . . . 462
   a. Considerazioni generali . . . 462
   b. Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione . . . 463
   c. Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata . . . 464
   d. Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni. . . . 466
   e. Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni; le investigazioni difensive . . . 467
3. L'applicazione della pena su richiesta delle parti . . . 469
   a. Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito . . . 469
   b. Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici . . . 471
   c. Il patteggiamento "allargato" . . . 472
   d. La disciplina comune . . . 474
   e. Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento . . . 477
   f. Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento . . . 479
4. Il giudizio immediato . . . 480
5. Il giudizio direttissimo . . . 484
   a. Il giudizio direttissimo previsto dal codice . . . 484

b. Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare . . 486
c. Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali 487
6. Il procedimento per decreto. 487
7. La sospensione del procedimento con messa alla prova 490
a. La disciplina di diritto sostanziale 490
b. La disciplina di diritto processuale 492

Capitolo II
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1. Considerazioni introduttive 497
2. Il procedimento monocratico con udienza preliminare 497
3. Il procedimento monocratico con citazione diretta. 498
4. I riti speciali nel procedimento monocratico 500

Capitolo III
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1. Considerazioni introduttive 504
2. Le indagini preliminari. 506
3. La conclusione delle indagini preliminari 508
4. La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa. 511
5. Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento. 514
6. Il dibattimento davanti al giudice di pace 516
7. Le impugnazioni 517

Capitolo IV
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1. Premessa 520
2. Gli organi della giustizia penale minorile 521
3. I princìpi guida del sistema 522
4. Le indagini sull'età e sulla personalità 526
5. Le misure pre-cautelari e cautelari 527
6. La definizione del procedimento in udienza preliminare 529
7. I procedimenti speciali. 530
8. La decisione senza la condanna. 530
9. Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna. 532
10. L'applicazione delle misure di sicurezza 537

Capitolo V
IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1. Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente 538
2. Le sanzioni applicabili. La competenza 540
3. La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica 541
4. Il regime delle prove 543

5. Le misure cautelari 544
6. Indagini preliminari e procedimenti speciali 546
7. Il giudizio 547
8. Le impugnazioni 547

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

Capitolo I
PRINCÌPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1. Impugnazioni ordinarie e straordinarie 548
2. Le disposizioni generali sulle impugnazioni 549
3. I soggetti legittimati ad impugnare 552
4. Regole generali sulle impugnazioni 555
5. Riepilogo. La trasmissione degli atti dal giudice *a quo* al giudice *ad quem* 558

Capitolo II
L'APPELLO

1. Considerazioni preliminari. 560
2. La legittimazione a proporre appello. 561
3. L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione 563
4. La cognizione del giudice di appello. 564
5. Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica 567
6. L'udienza in camera di consiglio 570
7. La sentenza del giudice di appello 572

Capitolo III
IL RICORSO PER CASSAZIONE

1. La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale. 574
2. I motivi del ricorso per cassazione 576
3. Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione. 579
4. Il procedimento in cassazione. 580
5. La tipologia delle sentenze della suprema corte 581
6. Il giudizio di rinvio. 584
7. Il provvedimento abnorme 585

Capitolo IV
LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1. Le impugnazioni straordinarie 588
2. I casi tradizionali di revisione. 589

3. La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo 590
4. Il procedimento di revisione 591
5. La riparazione dell'errore giudiziario. 593
6. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto 595
7. La rescissione del giudicato 596

Parte Sesta
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

Capitolo I
GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1. L'irrevocabilità 597
2. L'esecutività 598
3. Il giudicato 599
4. I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile 600
5. Il giudicato in relazione al singolo processo penale 602
6. La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato 604
7. L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni 605
8. Efficacia della sentenza penale di *condanna* nel giudizio civile o amministrativo di danno . 606
9. Efficacia della sentenza penale di *assoluzione* nel giudizio civile o amministrativo di danno. 608
10. Efficacia della sentenza penale di *proscioglimento* per *particolare tenuità del fatto* nel giudizio civile o amministrativo di danno. 610
11. Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità 611
12. Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi 612

Capitolo II
L'ESECUZIONE PENALE

1. L'oggetto dell'esecuzione 615
2. I soggetti dell'esecuzione. 616
3. L'attività esecutiva 618
4. L'esecuzione delle pene detentive 619
5. L'esecuzione delle pene pecuniarie. 623
6. La giurisdizione esecutiva 623
7. La magistratura di sorveglianza 627
8. Il casellario giudiziale 631
9. Le spese 633

Parte Settima
I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

Capitolo I
LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I princìpi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale 634
2. Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea 635
3. L'estradizione 637
   3.1. L'estradizione per l'estero (passiva) 637
      3.1.1. I provvedimenti cautelari 641
   3.2. L'estradizione dall'estero (attiva) 642
4. Le rogatorie internazionali 643
   4.1. Le rogatorie internazionali dall'estero (passive) 644
   4.2. Le rogatorie internazionali all'estero (attive) 646
5. Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere 647
6. L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane 649
7. Il trasferimento dei procedimenti penali 649

Capitolo II
CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DELL'UNIONE EUROPEA

1. Considerazioni generali 652
2. Le Convenzioni del Consiglio d'Europa 652
3. La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea 653
4. L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione 653
5. Il mandato d'arresto europeo 655
   a. Considerazioni generali 655
   b. L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo 656
   c. La procedura di esecuzione passiva 657
   d. La procedura di esecuzione attiva 659
6. L'ordine europeo di indagine 660
7. L'ordine di protezione europeo 662
8. Il trasferimento delle condanne a pena detentiva 664

Appendice
CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1. Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza 666
2. I momenti della testimonianza 667

Indice analitico 673